Comitato di Quartiere
Torrino - Decima

Commissione Ambiente e Decoro Urbano
Fax 06.97253260
e-mail: info@cdqtd.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile
Area Valutazione Impatto Ambientale
Viale del Tintoretto, 432
00142 Roma

Alla Provincia di Roma
Assessorato Ambiente
Via Tiburtina, 691
Roma

Al Comune di Roma
Dipartimento 10
Circ. ne Ostiense, 191
00154 Roma

Oggetto: Osservazioni sugli "interventi di adeguamento dell'impianto di essiccamento fanghi biologici a servizio del depuratore di Roma-Sud posto nel Comune di Roma Via dell'Equitazione, 10 – 00144 Roma" per i quali ACEA S.p.A ha richiesto alla Regione giudizio di compatibilità ambientale".

In merito agli interventi prospettati dall'ACEA e di cui all'oggetto, lo scrivente Comitato di Quartiere Torrino-Decima con sede presso il Centro Aurora, Piazza Otello Boccherini, 25, (00144 Roma), ritiene indispensabile avanzare una serie di osservazioni.

Il riferimento di tali osservazioni è costituito dalla "Sintesi non Tecnica" dello "Studio d'impatto Ambientale relativo agli "Interventi di adeguamento dell'impianto di essiccamento termico a servizio del depuratore di "Roma-Sud", consegnata allo scrivente CdQ, a seguito di procedura di accesso agli atti, dai competenti uffici della Regione Lazio, siti in Via del Tintoretto, 432 – 00142 Roma.

In primo luogo il CdQ ritiene opportuno sottolineare che, trattandosi di una "Sintesi non tecnica", il documento non risulta sufficientemente esaustivo affinché il quadro generale degli interventi previsti siano del tutto chiari e ben evidenziati.

In secondo luogo, appare necessario sottolineare l'interesse diretto dello scrivente CdQ ad intervenire sulla materia in questione in quanto rappresentativo dei residenti in un quadrante (quello dei quartieri di Torrino e Decima) sul quale insiste l'impianto di depurazione con tutte le conseguenze negative che in termini di impatto ambientale si sono verificate in questi anni. Tali conseguenze sono state oggetto di un'ampia iniziativa da parte del CdQ e dei cittadini di Torrino e Decima, che ha portato ad un intervento da parte dell'Assessorato ai LL.PP. del Comune di Roma che ha aperto un tavolo di confronto tra CdQ e ACEA e ha istituito una Commissione, presieduta dal prof. Gavasci. La Commissione ha definito, verificandone in parte anche la realizzazione, alcune linee di intervento sia ordinarie sia straordinarie per garantire un funzionamento corretto degli impianti che nel 2003 avevano provocato una situazione di pesante invivibilità in entrambi i quartieri, invasi da pesantissimi esalazioni.

Tenendo conto di queste due premesse, nel merito della "Sintesi non tecnica", il CdQ, nei punti qui di seguito elencati, sottolinea alcuni aspetti e pone una serie di interrogativi:

1. Non sono chiare, perché non esplicitate all'interno della pag. 11 di 50 quali siano le reali cause ostative all'entrata in funzione dell'impianto, il cui progetto originario risale all'anno 2000 (su autorizzazione dell'Amministrazione Provinciale di Roma);
2. risultano sconosciuti gli interventi di miglioria, apportati dalla società Ansaldo e sintetizzati in un documento del 2003, che non è stato reso disponibile;
3. non appaiono chiare soprattutto le ragioni per le quali, sempre a pag. 11 di 50, si parla dell'inserimento di un nuovo sistema per la produzione di vapore al fine di rendere l'impianto di essiccamento indipendente dalla centrale **termica pur essendo l'impianto già predisposto all'utilizzo di vapore dell'attuale centrale termica che consentirebbero i risparmi energetici derivanti dalla disponibilità di tale vapore**. Perché si è deciso di realizzare una caldaia a vapore ex novo? Quale sarà la potenza di tale caldaia? Appare opportuno ricordare che questa caldaia a vapore verrà ad essere inserita all'interno di zona industriale già fortemente caratterizzata dalla presenza di due centrali elettriche/termiche e di impianti di depurazione acque che di fatto già rendono tutta la zona di proprietà ACEA una zona "ambientalmente satura" e "potenzialmente pericolosa" per quanto riguarda i possibili danni alla salute dei cittadini dei quartieri limitrofi (Torrino Sud, Decima, Mostacciano, Torrino Nord, Le Fontane) che hanno una popolazione residente vicino alle 80.000 unità.
4. l'installazione di un impianto di deodorizzazione termica rigenerativo risulta dovuta al fatto che si renderà necessario trattare le emissioni gassose prodotte dal processo di essiccamento termico. A tale proposito appare necessario precisare la procedura di funzionamento di tale impianto e che tipo di conseguenze avrà in termini di emissioni.
5. Il sistema di trattamento "aria locale e aria derivante" previsto, che garanzie fornisce affinché cattivi odori non si disperdano al di fuori di tale area?
6. Le misure previste per la zona adibita al trattamento di conferimento fanghi, ci sembrano del tutto insufficienti essendo queste progettate per essere realizzate attraverso l'impiego di tendo strutture. Chiediamo, in alternativa alle suddette "tendo strutture", la costruzione di locali in muratura adatti ad ospitare i camion, e provvisti di un impianto di deodorizzazione dell'aria il più efficiente possibile, senza dispersione all'esterno di cattivi odori.
7. L'impianto è costruito per funzionare H24?
8. Le 90.000 t/anno di fanghi previsti come quantità da essiccare, provengono tutte dagli impianti ACEA di Tor di Valle?
9. L'impianto è destinato ad essiccare altre quantità di fanghi provenienti da altri impianti ACEA o per conto terzi?
10. La sezione di pellettizzazione/bricchettatura dei fanghi essiccati, funzionerà H24?
11. E' previsto un orario di inizio e fine circolazione dei camion adibiti al carico e smaltimento fanghi all'interno dell'impianto e provenienti dall'esterno?
12. Le elevate temperature (tra 750° e 1200°) previste per l'essiccamento fanghi, non potrebbero essere fonte di immissione nell'aria di pericolosi inquinanti?
13. Gli accorgimenti individuati per l'abbattimento nell'aria di PLVERI-PM10, NO2, NO, CO,, SO2, O3, RTX e NOx, così come previsti anche dai modelli revisionali utilizzati per avere la stima della ricaduta al suolo degli inquinanti emessi dal nuovo impianto in un dominio di studio rappresentato da un quadro di lato pari a 5 Km., pertanto ampiamente ricadente all'interno delle zone abitate dei nostri quartieri (da pag. 23 a pag.28 di 50), non ci sembrano adatti ad evitare tali ricadute all'interno dei nostri quartieri. Perché non prevedere DA SUBITO accorgimenti tecnici, del resto già presenti nel mercato, che vadano al di là delle mere "prescrizioni e parametri di legge" visto anche il contesto ambientalmente già critico all'interno del quale detto impianto viene a collocarsi?
14. Per quanto riguarda l'inquinamento acustico attualmente presente all'interno degli impianti ACEA, la stessa relazione (pag. 34 di 50), evidenzia in 82 db(A) quale valore di pressione sonora più elevato dell'intero impianto con un valore medio che si assesta in un'ampia zona dell'impianto tra i 60 e i 65 db(A). A tale proposito chiediamo la bonifica acustica dell'intera

area ANTE REALIZZAZIONE del nuovo impianto. La nostra richiesta nasce dal fatto dalla particolare orografia del terreno (collina di mt.55 dal livello degli impianti). Inoltre, rendiamo noto che il CdQ Torrino-Decima ha tuttora in atto una vertenza con l'ACEA, a tutela della salute degli abitanti dei quartieri Torrino-Decima, specie degli edifici più prossimi agli impianti, che, giustamente, lamentano gli insopportabili rumori sia diurni che notturni ai quali sono sottoposti H24. In ogni caso riteniamo imprescindibile la realizzazione di adeguate ed idonee schermature fonoassorbenti già in fase di realizzazione dell'impianto così come riportato a pag. 41 di 50.

15. Relativamente ai cattivi odori in alcune zone limitrofe agli impianti di depurazione, menzionati a pag. 35 di 50, prendiamo atto della campagna di studio iniziata nel 2003 mirante ad approfondire cause e distribuzione spazio- temporale delle componenti associate agli odori percepiti nelle aree esterne ai depuratori. Chiediamo copia delle suddette rilevazioni e quali misure, e le tempistiche, l'ACEA intende mettere in campo per ovviare a tali gravi disservizi. Suggeriamo altresì di ampliare l'orario di rilevazione dei dati delle campagne della rilevazione dell'idrogeno solforato fino ad ora eseguite, ad un arco temporale che vada oltre le ore 09:00 e le 13:00 fino ad ora utilizzato a tale scopo e di estenderlo all'intero giorno (H24), festivi compresi, anche perché è durante le ore notturne, in assenza di vento, che si avvertono i maggiori disagi da parte della popolazione residente situazione di disagio che il CdQ ha da molti anni notificato sia all'ACEA che all'Assessorato ai LL.PP. del Comune di Roma.
16. Per quanto riguarda l'intrusione visuale, chiediamo la messa in opera di opportuni impianti vegetazionali, oltre che in tutta l'area ACEA, anche al di fuori di questa area e più precisamente sulla collina prospiciente gli impianti (Torrino Collinare) e la zona "bassa" di Tor di Valle.
17. Per quanto riguarda il Capitolo 1.38 (pag. 43 di 50) inerente la "Descrizione dei problemi dei probabili effetti negativi rilevanti, positivi e negativi, del progetto proposto sull'ambiente (matrici riepilogative d'impatto)", non si possono accettare, in presenza di soluzioni etichettate come BPI (B= Bassa, I=Irreversibile, P=Permanente) come esposto a pag. 47 di 50 che "Qualora dalle misurazioni eseguite risulti che i valori limite di emissione nell'atmosfera stabiliti dal Piano di Gestione siano superati, si provvederà a informare l'Autorità competente". E queste sarebbero le garanzie messe in atto per tutelare la salute dei cittadini? Chiediamo all'ARPA e alla ASL Roma "C" destinatarie tra gli altri delle presenti controdeduzioni di verificare con attenzione questa richiesta di VIA. Alle Istituzioni politiche in indirizzo, chiediamo di sospendere l'iter autorizzativo in questione in attesa di tutti i chiarimenti e le necessarie garanzie richieste.

Restiamo in attesa di un sollecito riscontro alle osservazioni e agli interrogativi precedentemente elencati.

Cordiali saluti

POLIDORO Federico
Presidente CdQ Torrino Decima

PETRACHI Maurizio Antonio
Presidente Commissione Ambientee Decoro Urbano

Per contatti e informazioni
Federico Polidoro
Presidente Comitato di Quartiere Torrino Decima
cell. 3332905268
fax +39 0697253260
e-mail federico.polidoro@fastwebnet.it; info@cdqtd.it
sito web: http://www.cdqtd.it